



COMUNE DI LANZADA

PROVINCIA DI SONDRIO

Via San Giovanni n.432, 23020 Lanzada SO – Tel. 0342-453243 Fax 0342-556385

comune.lanzada@pec.regione.lombardia.it

Prot.n. 959

Lanzada, 23 febbraio 2023

OGGETTO: ORDINANZA N.04/2023 REVOCA ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE, n. 03/2023

IL SINDACO



VISTA la propria Ordinanza n° 3 del 13.02.2023 prot. n.794, con la quale, per motivi contingibili ed urgenti, a seguito di caduta massi dalla parete rocciosa della Brusada situata in Località Campelli di Tornadri, veniva disposta la totale chiusura veicolare e pedonale, dell'area interessata dall'evento franoso, fino alla data in cui non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza;

VISTA la perizia/sopralluogo di rilievo geologico, commissionato dall'ufficio Lavori Pubblici, effettuato dallo studio di consulenza GEO 3 di Sondrio, nostro prot. n. 887 del 17.02.2023, richiesta a seguito dell'evento franoso sopra descritto, avvenuto in data 12 febbraio 2023, che rappresenta:

“Il sopralluogo sul posto ed il rilievo mediante drone hanno messo in evidenza come nell'intorno della nicchia di recente distacco non siano presenti ulteriori masse instabili, o rese instabili dal crollo recente, di volume significativo. Tale evidenza permette di operare in sicurezza nella rimozione dei massi che hanno raggiunto la viabilità agricola.

Le condizioni di pericolosità potenziale connesse alla presenza, sulla parete in esame, di numerosi settori della stessa, potenzialmente soggetti all'innescio di reiterati fenomeni di crollo, i cui testimoni muti sono osservabili sia in corrispondenza dell'ampia falda detritica posta al piede della stessa, sia in corrispondenza dei fondi mantenuti a prato stabile posti a valle dell'accumulo detritico suddetto, sono legate alle condizioni geologiche e geomorfologiche dei versanti rocciosi che delimitano la valle del torrente Lanterna nel tratto in esame così come in molti altri settori dei versanti della valle ed anche generalmente nella prevalenza delle valli alpine.

L'esposizione al crollo di masse rocciose isolate, così come il reiterato verificarsi di più significativi fenomeni di vere e proprie frane di crollo, e di altri fenomeni di dissesto come flussi detritici e valanghe, è comune alla peculiare evoluzione geomorfologica dei versanti laterali delle valli glaciali in ambiente alpino e rappresenta una condizione generalizzata della prevalenza dei territori posti nel fondovalle.

Si ritiene pertanto che, stante l'utilizzo ad uso agricolo dei terreni sottostanti la parete, non siano necessarie opere di pronto intervento volte a diminuirne la naturale pericolosità”;

VISTO il Decreto Legislativo n° 267/2000, in particolare l'art.54, relativo alle competenze del Sindaco in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana;

RITENUTO che le motivazioni a tutela della pubblica incolumità per le quali era stata temporaneamente vietata, con propria Ordinanza di cui sopra, la circolazione di pedoni e veicoli, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, siano venute meno;

VALUTATO che nei giorni scorsi, su incarico dell'uff. Lavori Pubblici (UPOP), sono stati rimossi i massi caduti sull'area interessata dallo smottamento;

SENTITO il parere degli uffici competenti;

ORDINA



COMUNE ADERENTE ALL'UNIONE DEI
COMUNI LOMBARDA DELLA VALMAENCO

**VAL
MALENCO**

La revoca immediata della propria precedente Ordinanza n. 3 del 13.02.2023,
con la conseguente possibilità per la popolazione di poter tornare a frequentare
l'area "loc. Campelli".

La presente ordinanza è resa nota alla popolazione mediante l'affissione sui luoghi interessati e l'installazione della segnaletica stradale prevista dal Regolamento del C.d.S.

I Funzionari, gli Ufficiali e Agenti cui spetta, ai sensi dell'art. 12 del C.d.S., l'espletamento dei servizi di polizia stradale, sono incaricati di curarne l'osservanza.

Avverso al presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia ovvero, in alternativa, entro 120 giorni Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica.



Il Sindaco
(Cristian NANI)